

ISTITUTO COMPRENSIVO DI BOZZOLO

Gruppo "Scuole che promuovono salute"

L' Istituto Comprensivo di Bozzolo è uno dei sette istituti mantovani che aderiscono alla rete pilota "Scuole che promuovono salute". Quest' anno abbiamo partecipato ai numerosi incontri, promossi dal gruppo cui partecipano anche alcuni esperti ASL, per costruire un profilo di salute condiviso, a partire dagli indicatori individuati dall' Intesa Regione Lombardia - Ufficio Scolastico Regionale. Tale Intesa è stata condivisa con il gruppo POF e con il Comitato Qualità.

L' Intesa prevede quattro ambiti di intervento:

- lo sviluppo delle competenze individuali;
- la promozione di clima e relazioni favorevoli alla salute;
- il miglioramento dell' ambiente strutturale e organizzativo della scuola;
- la costruzione di alleanze con le famiglie, i servizi territoriali, le istituzioni locali e i soggetti della comunità territoriale rispetto alla promozione della salute.

CHE COSA SI INTENDE PER SALUTE?

La salute, come stato di benessere fisico, psichico e sociale, è il risultato del miglior equilibrio tra responsabilità individuali (in termini di capacità di scelta) e le opportunità offerte dall' ambiente (saperi, servizi, interventi).

La salute è, quindi, un concetto positivo che tiene conto delle risorse, personali e sociali, e delle capacità fisiche; è in relazione con il sentimento di libertà e la possibilità di espressione delle persone.

CHE COSA DEVE FARE UNA SCUOLA PER PROMUOVERE SALUTE?

La scuola si configura come un contesto socio-educativo in cui agiscono determinanti di salute riconducibili a diversi aspetti: ambiente sociale (regole, relazioni,...); ambiente formativo (didattica, metodologie, sistemi di valutazione,...); ambiente fisico (aule, spazi, aree verdi,...); qualità di servizi disponibili (mensa, trasporti,...). La scuola può, quindi, agire sui determinanti di sua pertinenza per poter essere un ambiente caratterizzato da:

- benessere;
- ascolto e dialogo;
- coinvolgimento e partecipazione attiva;
- valorizzazione delle risorse individuali.

L' intreccio tra formazione e salute suggerisce che studenti in "buona salute" e che si trovano bene a scuola imparano meglio; per altro verso, ragazzi e ragazze che

frequentano la scuola e sono inseriti in un processo di apprendimento positivo hanno migliori opportunità di salute.

La scuola, quindi, come dice Morin, deve "insegnare a vivere"; questo significa che il sapere e le discipline devono servire, ai ragazzi, per gestire la propria vita, per cooperare, per... "vederci chiaro", per sviluppare capacità esistenziali (che senso ha quello che faccio?), capacità relazionali (che cosa sto pensando e perché?), che cosa sto sentendo e perché?), capacità progettuali (che cosa mi piace fare e perché?).

Nello specifico, entrano in campo competenze trasversali quali la capacità di "persistere", di "pensare in maniera flessibile", di "fare domande e porre problemi", di "applicare le conoscenze pregresse a nuove situazioni, di "pensare e comunicare con chiarezza e precisione", di "assumere rischi responsabili", di "avere senso dell'umorismo", di "essere aperti all'apprendimento continuo",...

Richiamiamo la metodologia delle LIFE SKILLS che riconosce come fondamentali la centralità della persona e le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola .

IN ALLEGATO, trovate la definizione di "life skills" e una breve bibliografia che vi può essere utile consultare per avere anche indicazioni pratiche da spendere ogni giorno in classe.

QUALI SONO I PRINCIPI FONDAMENTALI DI UNA SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE?

- L' equità: occorre offrire a tutti l' accesso equo a una vasta gamma di opportunità educative e di salute, favorendo la crescita emozionale e sociale di ciascuno, ottenendo, anche nel lungo termine, un impatto significativo rispetto al miglioramento della qualità dell' apprendimento lungo tutto il ciclo di studi;
- l' inclusione: occorre valorizzare le diversità e costruire una comunità di apprendimento in cui tutti possano godere della fiducia e del rispetto reciproco. E' necessario favorire buone relazioni degli alunni fra di loro e tra scuola, genitori e comunità locale;
- la partecipazione: la scuola che promuove salute mira al coinvolgimento attivo di bambini, ragazzi, personale, genitori nella definizione degli obiettivi di salute e nelle azioni da realizzare;
- la sostenibilità: la scuola che promuove salute riconosce che benessere, formazione e apprendimento sono strettamente legati e, per questo, investe risorse con una prospettiva di medio -lungo termine.

QUALE DEVE ESSERE, ALLORA, L' APPROCCIO DELLA SCUOLA?

Storicamente, l' educazione alla salute nella scuola si basava su un approccio tematico con interventi realizzati in classe che affrontavano, separatamente, questioni come fumo, alcool, alimentazione,... I diversi temi erano, spesso, portati avanti da differenti soggetti, esperti di contenuto e concentrati sulla loro specifica area d' intervento.

Le attuali evidenze scientifiche dimostrano che l' approccio scolastico globale ha maggiori possibilità di efficacia rispetto a quello tematico (o settoriale) poiché affronta le questioni all' interno di un unico quadro d' insieme, combina interventi in aula e negli ambienti.

IN CONCLUSIONE...

Qualunque sia la categorizzazione epistemologica delle life skills e delle competenze trasversali, al fine di "promuovere salute nella scuola" è essenziale la cooperazione Sanità - Scuola - Famiglia - Ente Locale in un " Sistema Formativo Territoriale Integrato". E i " luoghi " istituzionalmente privilegiati in cui può/deve essere proposta la promozione del ben-essere a scuola sono il POF (e la Mission dell' Istituto), i Curricoli e il Patto di Corresponsabilità, senza dimenticare il "Sistema di gestione della qualità".

Il gruppo "Scuole che promuovono salute"

Bozzolo, 29 Giugno 2012